

# La famiglia

## I diritti della personalità

I diritti della personalità,  
o personalissimi, riguardano le  
“caratteristiche” essenziali di una  
persona (la vita, la salute, il nome,  
ecc.) e sono riconosciuti a tutti gli  
individui.

**Tradizionalmente i diritti della personalità, oltre ai diritti civili (di libertà personale, politica, sindacale, religiosa, di manifestazione del pensiero, ecc.) il cui studio rientra nel diritto costituzionale, comprendono:**

- Il diritto alla vita
- Il diritto all'integrità fisica
- Il diritto al nome
- Il diritto all'immagine
- Il diritto all'onore

L'art. 29 Cost., dopo aver definito la famiglia come “società naturale fondata sul matrimonio”, pone la regola fondamentale dell'**uguaglianza tra marito e moglie**, cui debbano ispirarsi tanto i rapporti personali (es. dovere di fedeltà per entrambi) che patrimoniali (entrambe debbono contribuire ai bisogni della famiglia).

L'art. 30 Cost. si occupa invece dei **rapporti tra genitori e figli**, imponendo ai primi l'obbligo di *mantenere, istruire ed educare* questi ultimi, anche se nati fuori del matrimonio. Esso pone inoltre il principio fondamentale della parità di trattamento tra figli **legittimi** e **naturali**, con l'unico limite rappresentato dalla tutela dei diritti dei membri della famiglia legittima.

L'art. 31 Cost. favorisce gli istituti di protezione della maternità, dell'infanzia e della gioventù.

Il **diritto di famiglia** può essere definito come quella parte del diritto civile che si occupa degli istituti del **matrimonio** e della **filiazione**, nonché dei **rapporti giuridici tra i coniugi** e di questi verso la **prole**.

# La riforma del diritto di famiglia legge 19 maggio 1975, n. 151.

Tra le principali novità contenute nella citata legge si possono ricordare le seguenti:

- parità tra i coniugi
- attribuzione ad entrambi della potestà sui figli
- regime della comunione dei beni
- contribuzione al lavoro domestico

La riforma del diritto di famiglia ha anche rivalutato la **figura del minore** nell'ambito della tutela del lavoro minorile, in quello dell'assistenza ai minori abbandonati, ai minori devianti e in tutto ciò che riguarda la giustizia minorile. In linea di principio “il minore ha diritto di crescere e di essere educato nell'ambito della propria famiglia” (art. 1 l. 4 maggio 1983, n. 184, modificata dalla l. 28 marzo 2001, n. 149 allo scopo di facilitare l'adozione dei minori e al tempo stesso, di garantire i loro diritti.



# La famiglia e i rapporti familiari.

I rapporti giuridici tra familiari sono:

- il **coniugio** (rapporto tra due persone - marito e moglie – unite tra loro dal vincolo del matrimonio)
- la **parentela** (rapporto che unisce i consanguinei, vale a dire le persone che discendono per nascita da una stessa persona che viene chiamata stipite)
- l'**affinità** (rapporto giuridico che lega un coniuge ai parenti dell'altro coniuge)

# La parentela

Viene computata per gradi, cioè **generazioni**:  
essa può essere:

- In **linea retta** (si pensi al rapporto tra padre e figlio, tra nonna e nipote)
- In **linea collaterale** (tra fratelli e tra cugini)

# Parentela in linea retta di primo grado

I **figli** sono parenti in **linea retta di primo grado** (perché vi sono due generazioni: quella dei genitori e quella dei figli).

```
graph TD; A[Padre/Madre] --- B[Figlio/figlia]
```

**Padre/Madre**

**Figlio/figlia**

# Parentela in linea retta di secondo grado

**Nonni e nipoti** sono parenti in **linea retta di secondo grado** (perché vi sono tre generazioni: quella dei nonni, quella dei genitori e quella dei nipoti).

```
graph TD; A[Nonno/Nonna] --- B[Padre/Madre]; B --- C[Nipote];
```

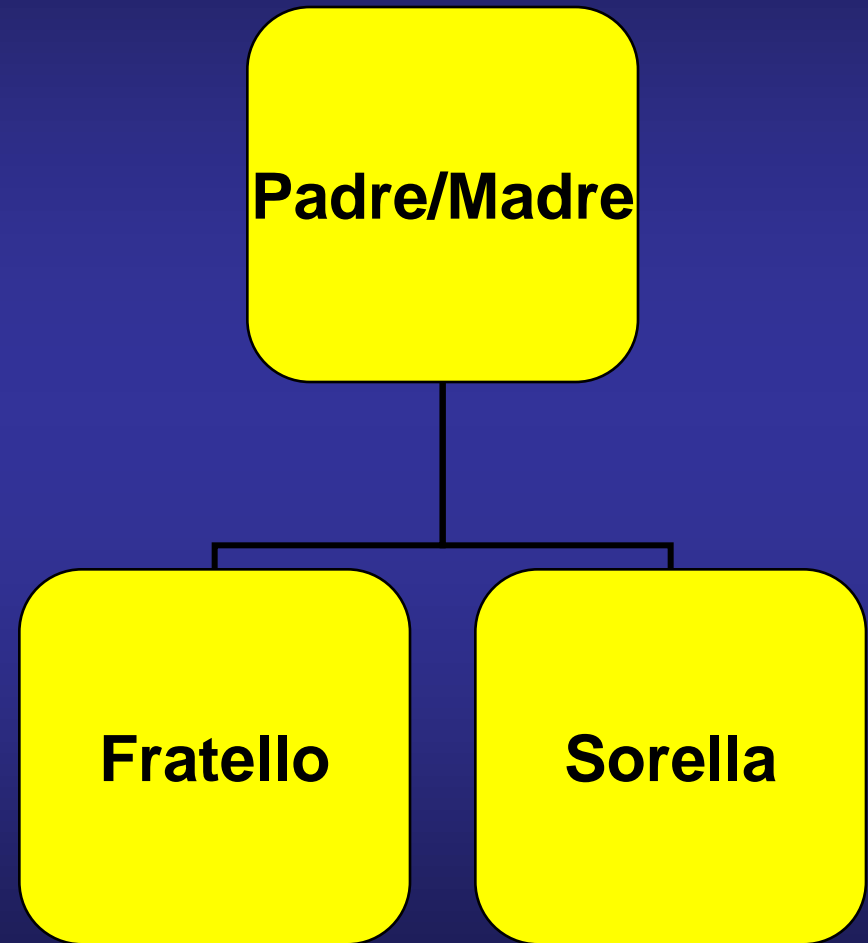
**Nonno/Nonna**

**Padre/Madre**

**Nipote**

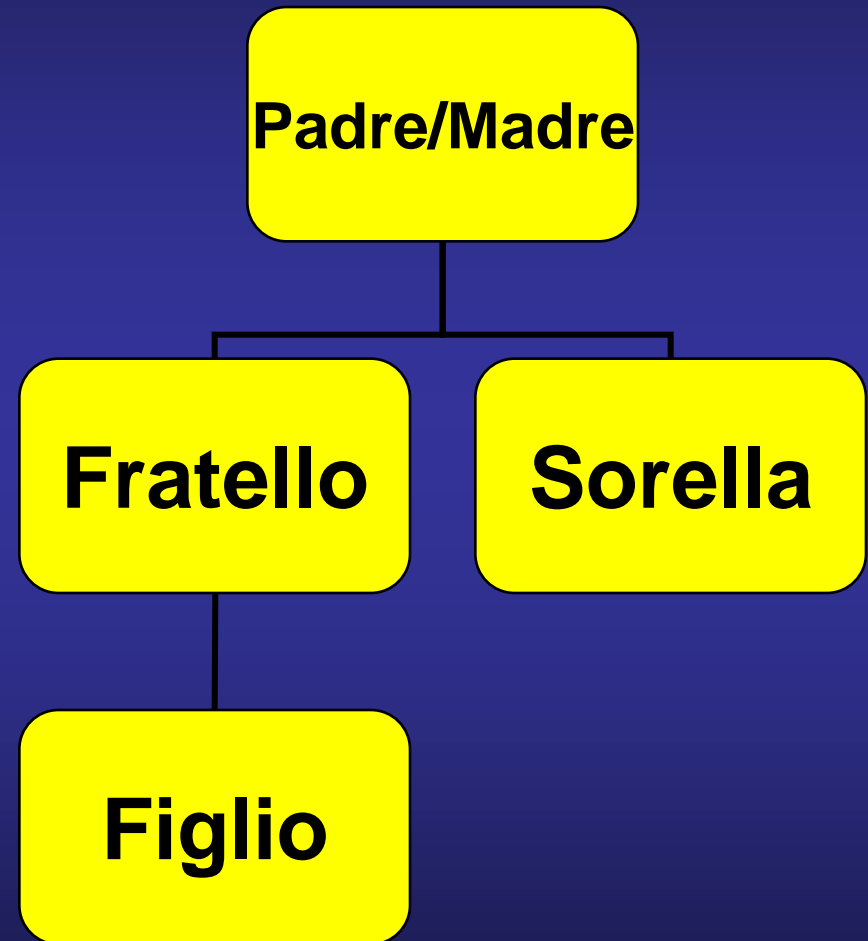
# Parentela in linea collaterale di secondo grado

**Due fratelli** sono  
parenti in **linea  
collaterale di  
secondo grado**  
(perché vi sono due  
generazioni: quella di  
un fratello quella dei  
genitori e quella  
dell'altro fratello).



# Parentela in linea collaterale di terzo grado

Una **zia** e un **nipote** sono **parenti in linea collaterale di terzo grado** (perché vi sono quattro generazioni: quella del nipote, quella del padre, quella dei genitori del padre e infine quelli della zia che è sorella del padre)



# Affinità

Anche l'**affinità** può essere in **linea retta** (suocera e genero, suocera e nuora) o in **linea collaterale** (marito e cognato, fratello della moglie).